

il maestro

Musiche di Giannetta per l'Olivares del Rendano

L'opera sul brigantaggio in Calabria debutta a Cosenza fra poco meno di un anno

PALMI «Mi hanno commissionato un'opera sul brigantaggio della Calabria per esaltare le tradizioni e la storia popolare. Ovviamente sono più che onorato di poter dare questo contributo alla mia terra, è una grande ed eccezionale responsabilità». Il trentaquattrenne Domenico Giannetta (*nella foto*) fa sapere raggianti che Maria Olivares, l'opera lirica in un prologo e quattro quadri, sarà rappresentata tra poco meno di un anno al Rendano, che gli è stata commissionata lo scorso febbraio. Questa sua ultima fatica, su libretto di Monica Sanfilippo, «è ambientata nella Calabria postunitaria – racconta Giannetta – e si ispira ad un fatto di cronaca». La Maria del titolo è la sposa del brigante Pietro. Quando scopre la liaison amorosa del marito con la cognata Teresa, si scatena la furia assassina che la porta ad uccidere la sua stessa sorella. Inizia così la rapida “scalata” verso un mondo fatto di crimini, violenza e sorpresi che la trascinerà in un vortice senza scampo fino a prendere il posto di Pietro a capo dei briganti, dopo la morte di lui. La storia non finisce, non può finire bene: i colpi inferti saranno ripagati dall'arresto, la condanna, la morte della donna, in-

sieme vittima e carnefice del proprio destino. Giannetta è originario di Palmi, dove vive tuttora, e si è diplomato in Composizione e in Pianoforte al Conservatorio F. Cilea di Reggio Calabria. A Bologna ha conseguito la laurea in Dams con il massimo dei voti. Il giovane compositore ha già ricevuto commissioni dal Festival internazionale antidogma musica di To-



rino, da Memorie scolorite International, dal Moz'Art pProject e dalla Città dei ragazzi di Cosenza. A proposito dell'Olivares, Giannetta spiega che «si distingue dalle opere classiche perché non è divisa in atti, sono solo gli intermezzi a scandire il fluire della musica». La sua tecnica si è affinata nella lunga (lunghissima, considerata l'età) carriera che lo ha portato a scrivere oltre 50 partiture, la maggior parte delle quali eseguita in Italia e all'estero (tra Australia, Francia, Canada, Brasile e Colombia) da rinomati ensembles cameristici, solisti e orchestre (tra cui la Philharmonia mediterranea, The Bourbaki Ensemble, la Alto Mare Chamber Orchestra). E ha anche vinto prestigiosi concorsi: tra gli altri, si è guadagnato il secondo premio al III concorso di composizione “Franco Margola” di Orzinuovi e il primo premio ex-aequo al I concorso di composizione corale organizzato dalla Comunità luterana di Napoli. Giannetta, che si occupa anche di musicologia, ha inoltre pubblicato “I Nocturnes di Claude Debussy”: uno studio analitico e contributi su riviste specializzate.

Francesca Pugliese